



Roma, 04 novembre 2020

Al Direttore Generale  
Ente Nazionale Risi

**Oggetto: Decreto Presidente Consiglio dei Ministri**

*Nell'ambito delle misure volte a contenere il rischio contagio, con il DPCM recentemente firmato e in via di pubblicazione, vengono raccomandate "le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato" e "con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione".*

Sarà, quindi, compito di ciascun dirigente garantire il massimo livello di smart working. Il citato Dpcm contiene anche la "forte raccomandazione" dell'utilizzo della modalità di lavoro agile da parte dei datori di lavoro privati.

Contestualizzando quanto sopra riportato nel più ampio schema di raccomandazioni generali, siamo a chiedere a codesto Ente di porre in essere le misure del citato DPCM attraverso il più ampio ricorso al lavoro agile fino alla completa remotizzazione delle attività amministrative, individuando maggiori garanzie oltre a quelle convenute nel corso dell'ultimo incontro sindacale, quali ad es.:

- l'interdizione degli accessi di terzi alle sedi dell'Ente (fornitori, utenti, collaboratori etc) salvo emergenze;
- il tracciamento dei residui accessi con le modalità già in uso;
- l'espletamento in presenza dei servizi offerti all'utenza solo per quelle attività non realizzabili tout court in modalità agile, previo contatto telefonico e su appuntamento individuale, prescegliendo giornate settimanali dedicate per ogni Sezione o Ufficio distaccati su cui convogliare gli accessi.

In attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

FP CGIL Nazionale  
Daniele Gamberini